



cc 2.18 1/2348/2018/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 2348

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: Piano straordinario di assunzioni nella Sanità**

*Premesso che:*

- venerdì 12 ottobre, con l'approvazione di una Delibera di Giunta sui tetti di spesa e sui piani di fabbisogno delle aziende sanitarie, l'Assessore alla Sanità ha annunciato un piano straordinario di 1400 assunzioni tra la fine del 2018 e il 2020, che nell'arco di tre anni riporterebbero il numero dei lavoratori del sistema sanitario piemontese ai livelli precedenti a quelli del piano di rientro;
- le assunzioni sarebbero concentrate su infermieri, medici e operatori socio-sanitari;
- sarebbero quindi reclutamenti ulteriori rispetto alle normali assunzioni utili per la copertura del turnover, che equivalgono a circa 1800 unità l'anno;
- come ribadito del Presidente della Regione, l'aumento dei tetti di spesa per il personale è di 59 milioni nel corso del prossimo biennio, a cui si aggiungono i 14 milioni già investiti per il 2018, che hanno permesso di avviare le procedure per l'assunzione di 300 nuovi dipendenti, 200 delle quali saranno completate nei prossimi mesi;
- nello specifico, al 30 settembre 2018 il personale in servizio nella Sanità piemontese era di 53.883 unità; alla fine dell'anno il numero salirà a 54.033, nel 2019 crescerà a 54.650 e nel 2020 a 55.300;
- nel frattempo, per affrontare il problema della carenza di personale a livello nazionale, le Regioni hanno chiesto al Governo, insieme a tutte le organizzazioni sindacali, di inserire nella legge di bilancio un miliardo di euro in più che

consentirebbe di assumere 20.000 persone, solo per il Piemonte ulteriori 1.400-1.500 assunzioni supplementari nel 2019.

*Sottolineato che:*

- negli scorsi mesi il Gruppo LeU, assieme ai sindacati e alle associazioni di categoria ha chiesto che le aziende presentino un piano assunzioni chiaro e preciso, specificando quale sarà il tetto di spesa assegnato negli anni 2018 ,2019, 2020, quali e quanti operatori saranno assunti e dove;
- già negli scorsi mesi, a seguito dello sblocco del turn over, diverse Asl hanno bandito concorsi per medici specialisti; tuttavia, in molti casi i bandi per reclutare nuovi medici nei Pronto soccorso o in vari reparti specialistici sono andati deserti;
- vi è infatti una distorsione fra esigenze dei sistemi sanitari e offerta formativa: a fronte di una richiesta della Conferenza delle Regioni di circa 9400 borse di studio per specialisti, ne sono state finanziate oltre 2000 in meno; al Concorso SSM 2018, dei circa 15mila che hanno partecipato, più della metà resterà fuori dal percorso formativo, per insufficienza del numero di borse; l'accesso al Corso di Formazione in Medicina Generale, necessario per ottenere contratti a tempo indeterminato, è limitato a poche unità annue pari a 1/5 circa degli attuali iscritti alla facoltà di Medicina e Chirurgia;
- appare evidente che il numero chiuso a medicina e l'esiguità delle borse per i corsi di specializzazione abbiano prodotto un'endemica carenza di medici specialistici nelle aziende sanitarie, soprattutto nelle zone meno urbanizzate, e precarietà strutturale per chi non riesce a specializzarsi;
- l'invecchiamento, la scarsità e il sovraccarico del personale medico stanno già mostrando gravi conseguenze sul servizio pubblico.

### **INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per sapere se nel Piano è definita una strategia operativa che includa anche il tema della formazione, dell'accesso alla professione e del rientro dei giovani medici da altre regioni e soprattutto dall'estero.

FIRMATO IN ORIGINALE